

Resort "Casa delle Vigne" a Castiglione Tinella

b|darchitetti _via cavour 19 Alba (Cn)_ www.bdarchitetti.net



Resort "Casa delle Vigne" a Castiglione Tinella

committenza:

Albergo Castiglione

progetto e direzione lavori:

Enrico Boffa e Andrea Delpiano architetti, Mario Boffa architetto
via Cavour 19 - 12051- Alba (Cuneo) www.bdarchitetti.net

progetto strutturale:

Ing. Giorgio Domini - Alba (Cuneo)

progetto impianto termico, condizionamento ed idrico-sanitario:

Essepi ingegneria s.r.l.
Sant'Albano Stura (Cuneo)

progetto impianto elettrico:

P.I. Luca Crudo - Asti

imprese esecutrici:

Opere edili: Impresa Edile Luigi Rocca - Castagnole Lanze (AT)
Opere da fabbro: Consorzio Stupino Cavallo - Guarene (Cuneo)
Opere da falegname: Falegnameria Orlando - Castagnole Lanze (Asti)
Impianto elettrico: EL.MA.C. s.n.c - Casiglione Tinella
Impianto condizionamento: Ditta Battaglio - Canale (Cuneo)

materiali:

brise soleil- cedro canadese
pavimentazioni interne- parquet in rovere chiaro, gres porcellanato, resina epossidica
boiserie- pannelli fonoassorbenti fresati

dati dimensionali:

300 mq

cronologia:

inizio lavori 2008 - termine lavori 2010

Il fabbricato oggetto dell'intervento si trova nel cuore della zona del moscato e occupa la porzione terminale di un crinale collinare disponendosi con andamento ortogonale rispetto alla linea di cresta. Tale collocazione fa sì che l'edificio goda a perdita d'occhio di un affaccio naturale sul paesaggio dei vigneti di Langa. La cascina preesistente era caratterizzata da un impianto originario a manica semplice, a cui sono stati successivamente addossati alcuni corpi di fabbrica più bassi. Numerosi rimaneggiamenti ed aggiunte successive ne hanno nel corso del tempo pesantemente modificato il carattere: il prospetto principale si presentava ad esempio come un insieme eterogeneo di elementi giustapposti ed incoerenti (sporgenze in mattoni faccia a vista, zoccolature in pietra, logge con tamponamento a treillage . . .) che restituivano all'edificio più l'aspetto generale di un brutto manufatto agricolo di pianura che non di una cascina di Langa.

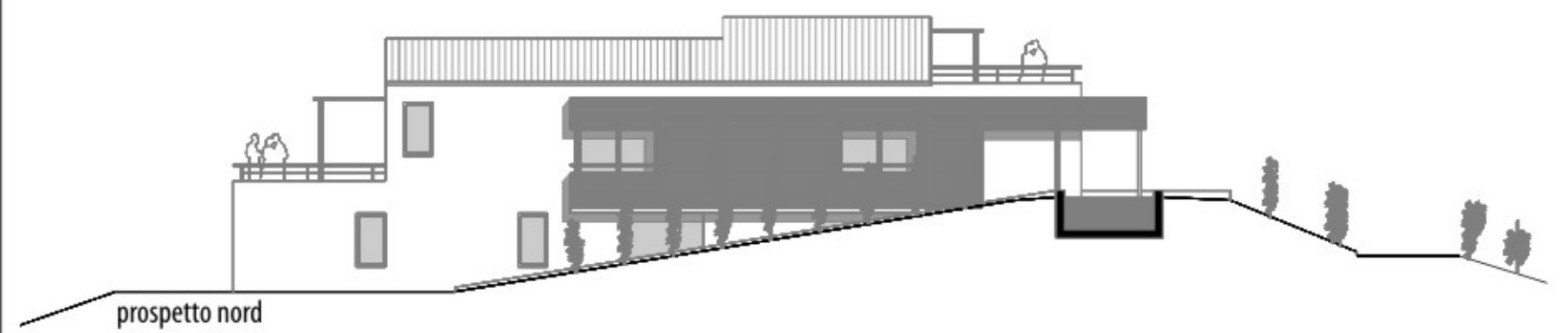
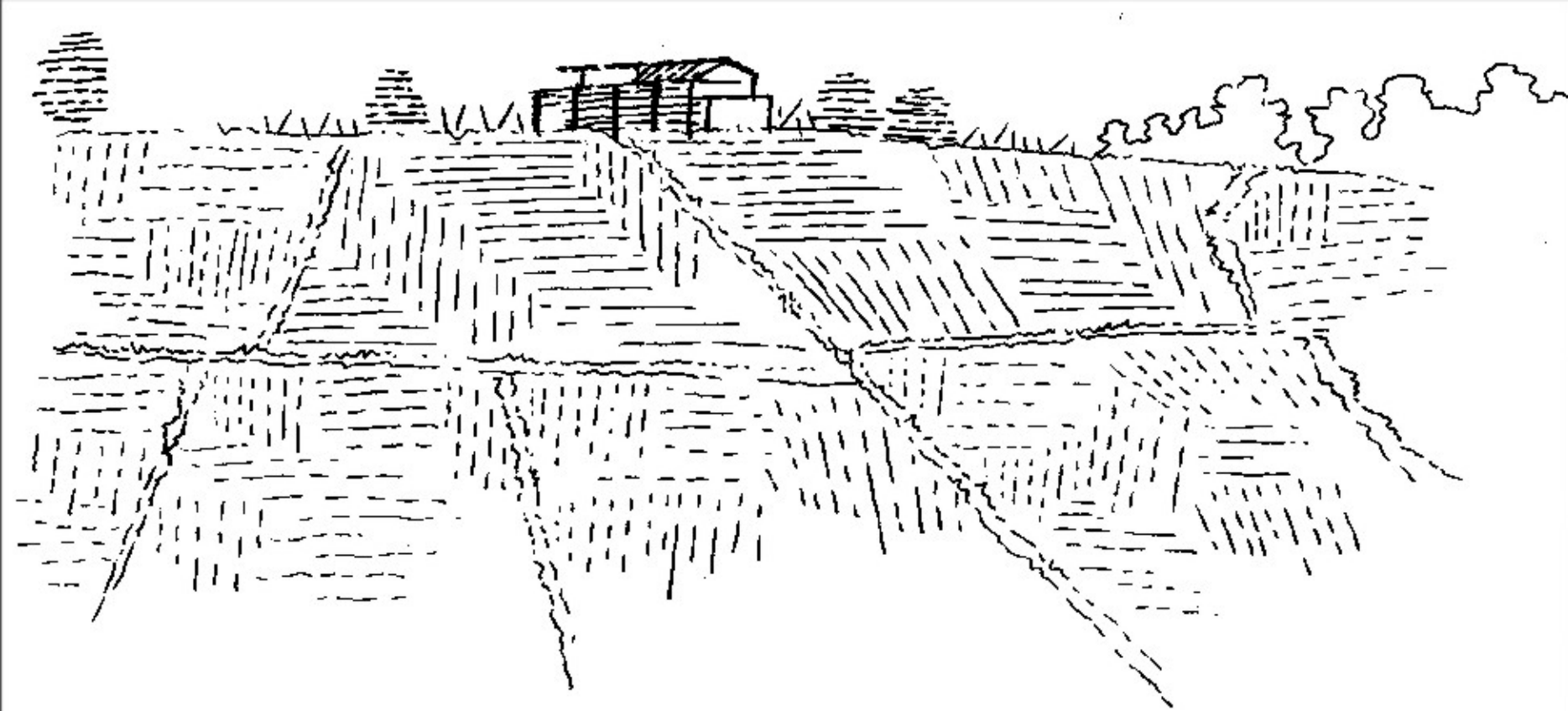
Si decide di imboccare una strategia di recupero che non si ponga semplicemente come un'operazione di maquillage dell'esistente, che non sia solo un tentativo per "ricollocare" l'edificio nel "suo" paesaggio, ma anche un modo per ribaltare il punto di vista portando il paesaggio all'interno. La manica principale, per la sua straordinaria posizione e orientamento sembra poter diventare una sorta di cannocchiale naturale sulle colline, una terrazza affacciata sulle linee filanti dei vigneti che si rincorrono lungo i versanti. Da qui nasce la necessità di ripulire l'edificio dalle superfettazioni, eliminando i bassi fabbricati e semplificando la morfologia del tetto. Ma anche di svuotare le estremità orientale ed occidentale allo scopo di ricavare un sistema di terrazzi a servizio di tre unità abitativo-ricettive. Sul fronte meridionale e sulle due testate vengono inoltre praticate grandi aperture ad inquadrare il paesaggio collinare circostante. Si predispone inoltre una struttura in legno che, affiancandosi in verticale ai fronti principali definisce un nuovo linguaggio omogeneo per l'edificio oltre a diventare una sorta di grande brise-soleil per schermare le grandi aperture esposte a Sud. Tale elemento, che continua idealmente la scansione dei pali in legno strutturante i versanti del paesaggio vitato, risvolta poi anche in copertura, attrezzando le terrazze di una tettoia frangisole.

Enrico Boffa [1976] e **Andrea Delpiano** [1977] condividono un percorso fatto di progetti, concorsi e realizzazioni iniziato nel 1996 presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino (sede di Mondovì), dove si laureano nel 2001. A partire dal 2002 sviluppano diverse esperienze parallele nel campo del progetto di architettura.

Enrico Boffa, in collaborazione con altri professionisti, ha seguito numerosi lavori e cantieri sia pubblici che privati e partecipato a concorsi ad inviti internazionali. Collabora alla didattica di Ateneo presso la Facoltà di Architettura II del Politecnico di Torino nel settore disciplinare della Composizione Architettónica e Urbana.

Andrea Delpiano ha conseguito il titolo di Dottore in Ricerca in Architettura e Progettazione Edilizia al Politecnico di Torino. Attualmente insegna Progettazione Architettónica presso la Facoltà di Architettura II dello stesso Ateneo. È stato inoltre collaboratore dello studio Bruna e Mellano Architetti Associati

Dal 2006 i due Architetti collaborano professionalmente in modo stabile nello studio con sede ad Alba (Cn). Loro realizzazioni e progetti sono stati selezionati in concorsi, mostre e pubblicazioni di settore.



0 1 5m scala 1:200



